

«Sotto il segno dello Scorpione» alla Mostra di Venezia
Apologo moderno
in favola cifrata

Gli autori Paolo e Vittorio Taviani assenti dalla proiezione - Stile, razionalità ed enigmi in un'opera audace, tratta da discutere

Dal nostro inviato

Non c'è bisogno di essere lettori di oroscopi, anzi sarebbe meglio non esserlo, per sapere che lo Zodiaco della storia è arrivato a uno dei suoi punti di estrema tensione, cioè a una stagione di grandi sommovimenti e sovvertimenti. Siamo, in altre parole, su un vulcano in ebollizione. La terra trema e il mondo si muove, anzi si agita ed esplode. «Sotto il segno dello Scorpione». Tale il titolo del film che i fratelli Taviani hanno accettato di mandare ma non di accompagnare alla Mostra.

Come morsa dalla tarantola, un'umanità pre-storica o post-storica, (che sarebbe, in fondo, lo stesso) si dibatte in un apologo ideologico, esposto sui pannelli di una favola mitica. Vi si vede una specie di ratto delle Sabine e c'è chi ha avuto il sospetto che si trattasse della fondazione di Roma.

Ma nessuno vieta di pensare, invece, che l'azione si svolga dopo un'apocalisse atomica. Il fatto certo è che le due comunità, remote o avveniristiche, che il film pone a confronto e conduce allo scontro, sono in contatto diretto con la natura - l'isola arida, il mare, un'economia di tipo pastorale - e vengono da essa condizionate nei gesti e negli atti. Questi esseri si esprimono a silenzi, a grugniti, saltellano come fiera, minacciano ed eseguono nuove carneficine. Una vita elementare e primitiva, quasi subumana, che però nasconde una allegria moderna e un monito. Attenzione, è la legge evolutiva delle società che vuole questi sacrifici, che reclama queste vittime: poiché le strutture non si trasformano mai senza violenza.

Paolo e Vittorio Taviani gli autori dei Sovversivi, abbandonano la riflessione storica troppo vicina alla cronaca, e quindi suscettibile di disarmonie e stridori sul piano dell'espressione oltre che del pensiero. Essi si immergono stavolta in quest'oroscopo è stilisticamente la più ambiziosa da loro scritta e realizzata, in un bagno di razionalismo che potremmo definire «a lunga gittata»: da un lato mettendo a confronto il vecchio e il nuovo, lo statico e il dinamico, secondo prospettive che ritornano necessariamente nel fluire dei tempi; e dall'altro sostanzialmente la loro parabola dei problemi che sono caratteristici dell'epoca attuale.

Qual è, infatti, il conflitto-base del film se non la diversa concezione dello sviluppo storico che possono avere oggi due generazioni, o due tendenze del movimento rivoluzionario: quella matura, attestata sulle posizioni a fatica raggiunte, provincialmente soddisfatta, e quella giovane che vuol bruciare le tappe e dissodare nuovi terreni? I giovani maschi pivotti nell'isola governata dagli anziani, dopo la distruzione della propria, non accettano l'ordine, la pace, la disciplina del lavoro che questi ultimi offrono. Essi vogliono un'altra sede, meno precaria, meno esposta ai pericoli di un cataclisma, sulla quale edificare; fanno di tutto per convincerli gli isolani e i loro donce ad abbandonare i loro piccoli, poveri, ma sicuri privilegi, per un'avventura esplorativa sul continente, che può essere foriera d'imprevisti. Non riescono con la persuasione né con la finzione e le minacce; ma soltanto con la forza.

La distanziazione dalla cronaca immediata, la proiezione in un arco larghissimo e pressoché infinito di tempo, la metafora di carattere «epico» che gli autori inseguono sulle orme di Brecht, attraverso una continua drammatizzazione «lucida» e talvolta autoironica, dei conflitti, permettono ai Taviani di osservare le due parti in causa con una oggettività nuova.

Molto bella è la raffigurazione del capo isolano: bastano poche inquadrature, pochi gesti del sempre magnifico Volonté, a dare l'idea inerte della sua chiusura verso certe istanze e tuttavia della problematicità, della tensione che esse introducono nella sua coscienza.

E così i contestatori sono rappresentati come probabilmente appaiono oggi non solo ai telespettatori, ma anche ai malintenzionati: vale a dire aggressivi, rissosi, con una punta di malafede molto velatamente effettiva. Ciò non toglie che essi abbiano, infine, ragione: ma è una ragione che i cineasti

non prospettano trionfalmente, bensì avvolgono d'ogni possibile nube o riserva, vorremmo dire d'ogni possibile oscurità.

Tale oscurità è, in fondo, il problema artistico del film. Fino a qual punto, infatti, essa è «oggettivata» dagli autori come un dato della situazione reale, e fino a qual punto invece essa fa corpo con la struttura dell'opera, con la sua eventuale sordità inventiva e stilistica? La nostra impressione è che, a una forma audace nelle sue sintesi e nelle sue ellissi, non corrisponda un'adeguata ricchezza contenutistica. I cineasti cercano sempre di darci, di ogni singola situazione, l'essenza: essi colgono il diapason di una scena, invece che il suo dipanarsi prolisso e prosaico. Bene: ma è un procedimento pieno di suggestione, che i due registi svolgono con raro equilibrio e fertile perizia, e che soprattutto inizialmente provoca e avvinca.

Ma, appunto per questo, a mano a mano che la cifra stilistica si ripete, più acuto si avverte il bisogno d'una perspicuità tematica, l'esigenza di una sinfonia più ampia e articolata, ma soprattutto più chiara, di motivi sempre nuovi. D'accordo che l'emozione a cui i Taviani mirano non vuol essere episodica né fittizia, ma scavare e risuonare a lungo nell'animo dello spettatore-partecipe. Tuttavia, proprio le scelte formali così rigorose e geometriche rischiano di avvolgere di enigmi cifrati, di coprire d'astrazione un'etica chiara tutta «da dimostrare», da portare con impeto alla sconvolgente luce «concreta» che la sua importanza meritava.

Sotto il segno dello Scorpione, a colori, è scandito da una musica elettronica di Vittorio Gelmetti, il compositore che è presente in tre film di questa rassegna, così come l'attrice Lucia Bosé, felicemente e abbondantemente tornata allo schermo dopo la lunga assenza. Protagonista della giornata (e interprete anche del Satyricon felineo), essa è la pastora che Volonté tiene al suo fianco e che, dopo l'uccisione del suo uomo, vorrebbe indurre le altre donne prese in cattività al suicidio; e - appena due ore dopo sugli schermi del Lido - la signora spagnola borghese in crisi matrimoniale, nel film di Basilio M. Patino intitolato Dell'amore e di altri sentimenti che, se fosse approdato a Venezia vent'anni fa, avremmo segnalato per qualche battuta non conformista, mentre oggi la sola meraviglia che suscita è che sia stato scelto (come tutti gli altri del resto) da una commissione in vena di scherzosa. E dire che il regista aveva esordito con ben altra grinta qualche anno fa. Una ragione di più per punirlo, egli invece, a quanto sembra, non ha voluto proprio bocciare nessuno.

Ugo Casiraghi

I Taviani assenti da Venezia per protesta

I fratelli Paolo e Vittorio Taviani hanno rilasciato ieri la seguente dichiarazione: «In riferimento ad alcune notizie contraddittorie apparse sulla stampa e riguardanti la nostra assenza alla proiezione di Sotto il segno dello Scorpione in programma alla Mostra veneziana, non possiamo che riconfermare quanto già a suo tempo dichiarato: che la decisione di non seguire personalmente il nostro film a Venezia ci appare l'unico modo - anche se tanto marginale - per manifestare la nostra protesta per la mancata approvazione del nuovo statuto della Biennale». «In riferimento ad alcune notizie contraddittorie apparse sulla stampa e riguardanti la nostra assenza alla proiezione di Sotto il segno dello Scorpione in programma alla Mostra veneziana, non possiamo che riconfermare quanto già a suo tempo dichiarato: che la decisione di non seguire personalmente il nostro film a Venezia ci appare l'unico modo - anche se tanto marginale - per manifestare la nostra protesta per la mancata approvazione del nuovo statuto della Biennale».

Il regista francese - che ha fissato per il mese di dicembre la data del debutto - si è detto molto contento di avere la possibilità di mettere in scena Oh! Calcutta. Egli stesso a New York ha assistito a cinque rappresentazioni della pièce: «C'è una cosa faccenda del nudo è un po' un malinteso - egli afferma -; gli spettatori di New York hanno pensato di assistere ad uno spettacolo in cui gli attori sarebbero stati in scena continuamente e completamente senza vestiti; invece Oh! Calcutta è uno spettacolo vestito all'ottanta per cento». «Vediamo dice che non ci saranno difficoltà per la versione in francese del testo, che egli giudica eccellente e che

Una recluta per le scene



Annabella Incontrera - qui in un'inquadratura del film «Una ragazza - chiamata amara» di Serge Gobbì - debutterà sulla scena teatrali nell'imminente stagione interpretando una commedia scritta dal marito

L'ondata del nudo arriva nei teatri di prosa parigini

Vadim metterà in scena la versione francese di «Oh! Calcutta»

PARIGI. 25. Il nudo sulle scene parigine non è certo una novità; però sta destando sensazione il fatto che a questo tipo di spettacolo - al nuovo repertorio ad esso legato - stanno aprendo le porte anche alcuni noti teatri di prosa.

Già da tempo al teatro della Porte Saint-Martin, sta riscuotendo un notevole successo di pubblico la versione francese di Hair, lo spettacolo che, partito da New York, ha raggiunto poi, attraverso Londra, l'Europa, suscitando dovunque vivaci polemiche. La produzione della versione francese di Hair, Annie Fargue - che ha potuto realizzare lo spettacolo facendo ricorso ad una specie di sottoscrittura - ha deciso ora di portare sulla scena anche Oh! Calcutta. La singolare pièce erotico-satirica che ha sollevato scandalo negli Stati Uniti. La Fargue ha voluto fare le cose in grande ed ha affidato la regia dello spettacolo nientedimeno che a Roger Vadim.

Il regista francese - che ha fissato per il mese di dicembre la data del debutto - si è detto molto contento di avere la possibilità di mettere in scena Oh! Calcutta. Egli stesso a New York ha assistito a cinque rappresentazioni della pièce: «C'è una cosa faccenda del nudo è un po' un malinteso - egli afferma -; gli spettatori di New York hanno pensato di assistere ad uno spettacolo in cui gli attori sarebbero stati in scena continuamente e completamente senza vestiti; invece Oh! Calcutta è uno spettacolo vestito all'ottanta per cento». «Vediamo dice che non ci saranno difficoltà per la versione in francese del testo, che egli giudica eccellente e che

Programmi Controcanales

UNA SCARSA PADRONA DI CASA - Su Aiuto è vacanza! Lo spettacolo della domenica. Ho cominciato così ha un indubbio vantaggio: quello di rinnovare da cima a fondo gli ospiti ad ogni puntata. Per questo verso, almeno, quindi, il pericolo della noia è allontanato. D'altra parte, gli ospiti del programma di Chiosso e Simmetta non sono soltanto attori o cantanti: sono anche registi, sceneggiatori, scrittori, o anche personaggi che nel mondo dello spettacolo occupano posizioni che non sono esclusivamente legate al successo commerciale (come, nell'ultima puntata, Laura Betti o gli stessi Guà). E questa è un'altra garanzia di varietà. E, tuttavia, lo spettacolo non riesce a sfruttare la sua formula come sarebbe possibile.

Ho cominciato così si inserisce nel filone degli spettacoli da salotto che non puntano sulle coreografie o sui costumi o sullo sfarzo delle scene, ma piuttosto sulla sciolta conversazione degli ospiti fra di loro e con il pubblico (un tipo di spettacolo da molto tempo, ormai, sul video è legato al nome di Umberto Simmetta). Il guaio è che proprio su questo terreno, invece, esso applica forte e la colpa, ci spiace dirlo, è in buona parte di Paola Quattrini, secondo noi. Nel suo ruolo di padrona di casa, infatti, la Quattrini non è riuscita a trovare una giusta misura: a volte, stralza, invadendo il video con un impeto che potrebbe essere adatto, semmai, a uno spettacolo di Folqui e Sacerdoti;

a volte, invece, si limita a sorridere e a mormorare qualche banalità, proprio quando dovrebbe sostenere e stimolare la conversazione degli ospiti. Basta ricordare, ad esempio, il suo mal celato imbarazzo di fronte alla aggressività di Laura Betti, il suo rapidissimo bamboleggiare con i Guà, le sue battute di routine con Rafaela Frau. D'altra parte, gli «esclusi» non le riescono meglio: forse Paola Quattrini non ha ancora capito che non basta affettare la greve ironia romanesca del «bullo» per tenere il video e far ridere il pubblico. Finora, infatti, la maggior parte delle risate, abbiamo l'impressione, se le è fatte proprio lei, Paola Quattrini.

SUL FILO DELL'IRONIA - La rubrica Incontrera, nel corso delle sue stagioni, ci ha offerto trasmissioni spesso intanto sulle coreografie o sui costumi o sullo sfarzo delle scene, ma piuttosto sulla sciolta conversazione degli ospiti fra di loro e con il pubblico (un tipo di spettacolo da molto tempo, ormai, sul video è legato al nome di Umberto Simmetta). Il guaio è che proprio su questo terreno, invece, esso applica forte e la colpa, ci spiace dirlo, è in buona parte di Paola Quattrini, secondo noi. Nel suo ruolo di padrona di casa, infatti, la Quattrini non è riuscita a trovare una giusta misura: a volte, stralza, invadendo il video con un impeto che potrebbe essere adatto, semmai, a uno spettacolo di Folqui e Sacerdoti;

Rai-Tv Televisione 1

- 10,15 LA TV DEI RAGAZZI
a) il villaggio incantato; b) Pagine di musica
19,45 TELEGIORNALE SPORT, Cronaca Italiana
20,30 TELEGIORNALE
21,00 REBECCA
Due tempi di Daphne Du Maurier. Regia di Eros Macchi. Interpreti: Amedeo Mazzi e Ilana Ghione. Anche questa commedia era stata annunciata e poi fu rinviata. Non mette conto di parlarne, tanto è nella vicenda che essa tratta, ricavata dall'omonimo romanzo della Du Maurier e trasferita anche sullo schermo, con grande successo, per l'interpretazione di Laurence Olivier e Joan Fontaine.
22,45 QUINDICI MINUTI CON THE ROKES
23,00 TELEGIORNALE

Radio

- VI SEGNALE: «Sarah Bernhardt» (Radio 3, ore 16,45) - L'attrice francese Beatrix Dussane parla della e regina delle scene.
NAZIONALE
GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6 Matutine musicale; 7,10 Musica; 7,47 Pari e dispari; 8,30 Le canzoni del mattino; 9,10 «Don Pasquale», musica di Gaetano Donizetti. Alle prime: 10,05 Le ore della musica; 11,30 Colonna musicale; 12,30 Concerto; 12,37 Si è no; 12,32 Intermzzo musicale; 12,42 Punto e virgola; 12,53 Giove per giorno; 12,15 Per voi delisissima; 14 Trasmissioni regionali; 15,30 Concerto di XVII Festival di Napoli; 15,45 Un quarto d'ora di novità; 16 Valzer celebri; 16,30 Dato; 17,05 Per voi giovani-estate; 19,13 L'uomo che ama; 19,20 Luna park; 20,15 Pigiama, commedia per musica in tre atti. Musica di Luigi Ricci; 22,10 Terzo Festival Internazionale di musica leggera.
TERZO
8,30 Benvenuto in Italia; 9,25 Giorgio Arlino; 9,30 A. Vivaldi; 9,50 Adrienne, incarnazione di Melpomene; 10,30 Concerto di apertura; 11,15 Musica per strumenti a fiato; 11,45 Cantate di Alessandro Scarlatti; 12,10 Musica Italiana d'oggi; 12,55 Intermzzo; 13,30 Innamorati ufficiali; 13,35 Concerto di apertura; 14,30 Musica per strumenti a fiato; 14,45 Cantate di Alessandro Scarlatti; 15,20 Musica Italiana d'oggi; 15,55 Intermzzo; 16,30 Innamorati ufficiali; 16,35 Concerto di apertura; 17,15 Musica per strumenti a fiato; 17,45 Cantate di Alessandro Scarlatti; 18,15 Musica Italiana d'oggi; 18,45 Cantate di Alessandro Scarlatti; 19,15 Intermzzo; 19,30 Innamorati ufficiali; 19,35 Concerto di apertura; 20,15 Musica per strumenti a fiato; 20,45 Cantate di Alessandro Scarlatti; 21,15 Musica Italiana d'oggi; 21,45 Cantate di Alessandro Scarlatti; 22,15 Intermzzo; 22,30 Innamorati ufficiali; 22,35 Concerto di apertura; 23,15 Musica per strumenti a fiato; 23,45 Cantate di Alessandro Scarlatti; 24,15 Musica Italiana d'oggi.

CACCIATORI

La Sezione Provinciale di Roma ricorda che il tesseraamento alla Federazione Italiana della Caccia si effettua: - presso le migliori Armerie (chiedendo la polizza «FIUMETER») - presso le Sezioni Comunali e le Sottosezioni di Quartiere - presso la Sede centrale di Via S. Martino della Battaglia 4, tel. 079948 (orario 9-12,30, 17-20) - presso gli uffici postali versando L. 2.000 sul c/c 1/52090 intestato alla Sezione Comunale Cacciatori di Roma.

SCHERMIE REALTE

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Prova di Segreteria della Accademia (Via Flaminia 118, tel. 312500) si possono rintracciare le assuntorie per la stagione 1969-70 i posti saranno tenuti a disposizione dei soci fino al 15 settembre. La segreteria è aperta nei giorni feriali, tranne il sabato pomeriggio dalle 9 alle 13 e dalle 16,30 alle 19.

TEATRI

ALLA QUERCA DEL TASSO (Giuliano - Tel. 561.307)
Venerdì alle 21,30 Organizzazione Edo Gubellini presenta la novità assoluta « Enrico terzo Valois alla vigilia di un balletto verde » storico brillante di Guido Ammirata. Regia Sergio Ammirata. Musiche Marco Zappalà.

VARIETA'

AMBA JOVINELLI (Telefono 730.210)
Gli uccelli vanno a morire in Perù, con R. Sabler e rivista Vela-Bertolini (VM 18) DR

CINEMA

ADRIANO (Tel. 581.13)
Il «Grinta», con J. Wayne A

Prime visioni

ALFIERI (Tel. 594.261)
Il diavolo in botte di West, con J. Garner C

Televisione 2

21,15 TELEGIORNALE
21,15 TUTTI GLI UOMINI DELLA REGINA
Questo documentario inglese di Kevin Billington (versione italiana di Graziella Civitelli) viene trasmesso nel quadro della serie di documentari di cultura della Rai. Il documentario si impegna sulla vita quotidiana di un famoso corpo militare, quello della Guardia di Sua Maestà Britannica. Privo di commento, basato esclusivamente sulle immagini, sulle interviste e sui dialoghi ripresi in diretta, il documentario è un ottimo esempio di documentario di cronaca. Il suo intento è quello di mettere in evidenza l'arcaismo di una mentalità e di una regola di vita quali quelle rappresentate dal Corpo della Guardia. In qualche momento, tuttavia, sorge il sospetto che l'autore non si sia saputo sottrarre del tutto al fascino della vecchia inghilterra: per un pubblico come quello italiano, però, la satira nasce dai fatti stessi. «TV» trasmette già una sintesi di questo documentario.

Radio

22,45 IL CAVALIER TEMPESTA
Quinta puntata del teleoroscopo francese diretto da Janick Andrei.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Prova di Segreteria della Accademia (Via Flaminia 118, tel. 312500) si possono rintracciare le assuntorie per la stagione 1969-70 i posti saranno tenuti a disposizione dei soci fino al 15 settembre. La segreteria è aperta nei giorni feriali, tranne il sabato pomeriggio dalle 9 alle 13 e dalle 16,30 alle 19.

TEATRI

ALLA QUERCA DEL TASSO (Giuliano - Tel. 561.307)
Venerdì alle 21,30 Organizzazione Edo Gubellini presenta la novità assoluta « Enrico terzo Valois alla vigilia di un balletto verde » storico brillante di Guido Ammirata. Regia Sergio Ammirata. Musiche Marco Zappalà.

VARIETA'

AMBA JOVINELLI (Telefono 730.210)
Gli uccelli vanno a morire in Perù, con R. Sabler e rivista Vela-Bertolini (VM 18) DR

CINEMA

ADRIANO (Tel. 581.13)
Il «Grinta», con J. Wayne A

Prime visioni

ALFIERI (Tel. 594.261)
Il diavolo in botte di West, con J. Garner C

Televisione 2

21,15 TELEGIORNALE
21,15 TUTTI GLI UOMINI DELLA REGINA
Questo documentario inglese di Kevin Billington (versione italiana di Graziella Civitelli) viene trasmesso nel quadro della serie di documentari di cultura della Rai. Il documentario si impegna sulla vita quotidiana di un famoso corpo militare, quello della Guardia di Sua Maestà Britannica. Privo di commento, basato esclusivamente sulle immagini, sulle interviste e sui dialoghi ripresi in diretta, il documentario è un ottimo esempio di documentario di cronaca. Il suo intento è quello di mettere in evidenza l'arcaismo di una mentalità e di una regola di vita quali quelle rappresentate dal Corpo della Guardia. In qualche momento, tuttavia, sorge il sospetto che l'autore non si sia saputo sottrarre del tutto al fascino della vecchia inghilterra: per un pubblico come quello italiano, però, la satira nasce dai fatti stessi. «TV» trasmette già una sintesi di questo documentario.

Radio

22,45 IL CAVALIER TEMPESTA
Quinta puntata del teleoroscopo francese diretto da Janick Andrei.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Prova di Segreteria della Accademia (Via Flaminia 118, tel. 312500) si possono rintracciare le assuntorie per la stagione 1969-70 i posti saranno tenuti a disposizione dei soci fino al 15 settembre. La segreteria è aperta nei giorni feriali, tranne il sabato pomeriggio dalle 9 alle 13 e dalle 16,30 alle 19.

TEATRI

ALLA QUERCA DEL TASSO (Giuliano - Tel. 561.307)
Venerdì alle 21,30 Organizzazione Edo Gubellini presenta la novità assoluta « Enrico terzo Valois alla vigilia di un balletto verde » storico brillante di Guido Ammirata. Regia Sergio Ammirata. Musiche Marco Zappalà.

VARIETA'

AMBA JOVINELLI (Telefono 730.210)
Gli uccelli vanno a morire in Perù, con R. Sabler e rivista Vela-Bertolini (VM 18) DR

CINEMA

ADRIANO (Tel. 581.13)
Il «Grinta», con J. Wayne A

Prime visioni

ALFIERI (Tel. 594.261)
Il diavolo in botte di West, con J. Garner C

Televisione 2

21,15 TELEGIORNALE
21,15 TUTTI GLI UOMINI DELLA REGINA
Questo documentario inglese di Kevin Billington (versione italiana di Graziella Civitelli) viene trasmesso nel quadro della serie di documentari di cultura della Rai. Il documentario si impegna sulla vita quotidiana di un famoso corpo militare, quello della Guardia di Sua Maestà Britannica. Privo di commento, basato esclusivamente sulle immagini, sulle interviste e sui dialoghi ripresi in diretta, il documentario è un ottimo esempio di documentario di cronaca. Il suo intento è quello di mettere in evidenza l'arcaismo di una mentalità e di una regola di vita quali quelle rappresentate dal Corpo della Guardia. In qualche momento, tuttavia, sorge il sospetto che l'autore non si sia saputo sottrarre del tutto al fascino della vecchia inghilterra: per un pubblico come quello italiano, però, la satira nasce dai fatti stessi. «TV» trasmette già una sintesi di questo documentario.

Radio

22,45 IL CAVALIER TEMPESTA
Quinta puntata del teleoroscopo francese diretto da Janick Andrei.

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle alterazioni endocrine e del metabolismo.
DoI. PIETRO MONACO
Roma - Via del Viminale, 28, int. 4 (Stazione Termini, Corchia 4-12 - 15-18) festivi 2-10 - Tel. 471.110 (Non al numero venere, post. ecc.)
SALA ATTESA SEPARATE
A. C. Roma 16019 tel. 23-11-46
Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura straziosa (ambulatoriale senza operazioni) delle EMORROIDI e VENE VARCOSE
Cura delle emorroidi: ragadi, fistole, vene varicose, emorroidi interne, vene varicose, P.E.L.S. DISPUNZIONI SPECIALI
VIA COLA DI RENZO N. 152
Tel. 341.021 - Ore 9-19; festivi 8-12 (San M. S. S. a 770/2100 dal 10 maggio 1969)
ASCA ASSICURAZIONI
consorzio assicurativo organizzato democraticamente con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma Previdente. Telefono ore ufficio 061.988 - 061.728.